

Vai all'articolo originale

Link: https://www.huffingtonpost.it/economia/2023/02/24/news/pnrr_un_anno_dopo_dalle_riforme_attuate_ai_progetti_in_corso-11426826/

Pnrr, un anno dopo: dalle riforme attuate ai progetti in corso



Il 28 febbraio il secondo appuntamento del ciclo di "Italia 2023: Persone, Lavoro, Impresa", la piattaforma di dialogo promossa da PwC Italia e gruppo Gedi, con Galeazzo Bignami, viceministro dei Trasporti, e Alessio Butti, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri
24 Febbraio 2023 alle 17:07

È il maxipiano di investimenti e riforme che può cambiare la prospettiva economica dell'Italia nei prossimi anni: il **Pnrr**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. In tutto 191,5 miliardi, tra prestiti e risorse a fondo perduto, da impiegare entro il 2026. Sei missioni, dalla **digitalizzazione** alla **transizione ecologica**, che si articolano in centinaia di progetti su tutto il territorio, da Nord a Sud.

Ma a che punto è il Pnrr? Al quesito cercheranno di rispondere gli autorevoli ospiti, tra cui **Galeazzo Bignami**, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e **Alessio Butti**, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, che parteciperanno martedì 28 febbraio (ore 12.15) al secondo appuntamento dell'anno con "Italia 2023: Persone, Lavoro, Impresa", la piattaforma di dialogo con i massimi esponenti del mondo delle istituzioni, della finanza e dell'impresa promossa da **PwC Italia** in collaborazione con il **gruppo editoriale Gedi**, dal titolo "Pnrr un anno dopo: le riforme attuate, i progetti in corso ed il punto di vista del mercato".

Italia 2023: Persone, Lavoro, Impresa. Pnrr, un anno dopo: dalle riforme attuate ai progetti in corso - Il trailer



Durante il talk gli ospiti analizzeranno lo stato dell'arte del piano, a distanza di due mesi dalla richiesta che il governo italiano ha inviato alla **Commissione europea** per il pagamento della terza rata da **21 miliardi**, dopo aver raggiunto i 55 obiettivi previsti per il secondo semestre del 2022. Sono risorse che si andranno ad aggiungere a quelle già incassate negli scorsi mesi e che serviranno a finanziare la costruzione di ferrovie, piste

VIDEO DEL GIORNO



HOME



"Non c'è pace senza l'Ucraina nell'Ue"

L'analisi del presidente della Fondazione Med-Or sullo "stallo progressivo" della guerra in Ucraina, il rischio nucleare, l'iniziativa cinese, lo spostamento a nord dell'asse atlantico, l'importanza per l'Europa di guardare al sud del mondo. E su Putin e il pregiudizio dello specchio

/ di Alessandro De Angelis

Ucraina dentro l'Ue il giorno dopo la fine della guerra: l'ipotesi della scorciatoia per Kiev

/ di Mariano Giustino

IL PARADOSSO DEL PIANO CINESE

L'Occidente lo respinge, Putin tace, solo Zelensky vuole discuterne

/ di Lorenzo Santucci

RESA E PACE

PERCHÉ L'UCRAINA NON DEVE DIVENTARE UNA SCOCCIATURA

/ di Gianni Riotta

ciclabili, asili nido, ma anche per diffondere la tecnologia 5G e per avviare opere infrastrutturali che sono cruciali per il Paese.

In attesa della valutazione di **Bruxelles**, ricorda **PwC Italia**, il nostro Paese è impegnato a portare a traguardo **27 nuovi obiettivi**, quelli relativi al primo semestre: 12 vanno centrati entro la fine di marzo, altri 15 entro il 30 giugno. La tabella di marcia prosegue, ma sul Piano pende l'incognita della revisione. Il rialzo dei prezzi dell'energia, più in generale l'aumento dell'inflazione, sta rallentando i cantieri. Molte imprese non riescono ad accedere ai bandi a causa dei costi che sono lievitati.

Il **Pnrr** era nato per **spingere l'economia fuori dal tunnel della crisi pandemica**, ma si sta misurando con nuove emergenze. Ne risente la spesa: era stata stimata sopra 40 miliardi alla fine del 2022. L'asticella, però, si è fermata, sotto i venti. I Comuni e gli altri enti locali, che sono chiamati a gestire tra i 60 e i 70 dei 191,5 miliardi complessivi del Piano, lamentano la carenza di personale e l'impossibilità di rispettare le scadenze. Come cambierà il Pnrr? Il governo sta lavorando ad alcune modifiche. Alcuni investimenti saranno rinviati: rallenterà, cioè, la loro attuazione. Altri, come quelli per lo sviluppo dell'idrogeno verde nei trasporti, saranno invece cancellati perché le gare sono andate deserte. Il nuovo Piano dovrà essere inviato alla **Commissione europea** entro il 30 aprile. Intanto, si procede con le semplificazioni. Il decreto-legge approvato negli scorsi giorni dal Consiglio dei ministri prevede meno vincoli per le opere ambientali, una decisa opera di sburocratizzazione e un'accelerazione per lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Sono tutte misure che provano a venire incontro alle esigenze delle imprese e in generale di tutti gli attori del Piano. Il nuovo **Pnrr** prende forma.

Interverranno:

- **Daniela Gentile** – Amministratore delegato di Ansaldo Green Tech;
- **Marco Fortis** – Direttore e vicepresidente della Fondazione Edison e
Docente di Economia industriale e Commercio estero;
- **Giuseppe Colombo** – Giornalista de La Repubblica;
- **Silvia Morera** – Partner PwC Italia, Advisory;
- **Malko Rosa** – Partner PwC Italia, Advisory.

Si confronteranno sul tema:

- **Galeazzo Bignami** – Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- **Alessio Butti** – Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
- **Marco Zatterin** – Vicedirettore de La Stampa;
- **Giovanni Andrea Toselli** – Presidente e amministratore Delegato di PwC Italia;
- **Alessandro Grandinetti** – Partner PwC Italia, Clients and Markets Leader.

Condurrà: **Alessandro De Angelis** – Vicedirettore, HuffPost
L'evento sarà trasmesso martedì 28 febbraio in diretta a partire dalle 12.15 su tutte le piattaforme social di **PwC Italia** – sul **canale Youtube PwC Italy**, sulla **pagina Twitter PwC Italy**, **Facebook PwC Italy** e **Linkedin PwC Italy** e sulla **homepage di La Repubblica**, **La Stampa**, **Huffpost** e **Gnn**.

COMMENTA CON I LETTORI

Suggerisci una correzione